

pre cari regionali

## Lsu-lpu, Rdb: vane le promesse di Scopelliti

**Gioia T.** «Gli impegni assunti a Gioia Tauro un mese fa dal sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti, candidato alla guida della Regione Calabria, nei confronti dei lavoratori precari Lsu/Lpu, non hanno avuto, sinora, alcun esito». A darne notizia in una nota è il componente della Federazione Regionale Calabria Rdb/Cub, Aurelio Monte, che ricorda come «in occasione dell'abbattimento del diaframma sulla Sa-Rc, i lavoratori hanno manifestato per aver riconosciuti i propri diritti, con la richiesta di accoglimento della proposta avanzata dal sindacato Rdb».

Quella proposta prevede: il trasferimento agli enti delle risorse statali e regionali; la deroga al rispetto del patto di stabilità e al limite di spesa, anche limitato al costo dell'assunzione; il trasferimento degli esuberanti, finalizzato all'assunzione presso altri enti pubblici statali e regionali; il prepensionamento dei lavoratori vicini alla pensione; e il riconoscimento d'ufficio dei contributi utili alla pensione.

«Il sindaco Scopelliti - continua Monte - nella sua veste di candidato al governo della nostra regione, ha assicurato i rappresentanti di Rdb ed i lavoratori, che a breve avrebbe richiesto un incontro con il sottosegretario Viespoli, per discutere di questa vicenda, arrivando addirittura a impegnarsi ad accompagnare una delegazione di lavora-

tori unitamente ai rappresentanti sindacali di Rdb. Bene, se neanche in piena campagna elettorale, quando comunque si ha interesse ad acquisire consenso, un candidato non mantiene i suoi impegni, viene da chiedersi cosa succederà dopo, se questo candidato dovesse essere eletto».

«Ovviamente - spiega Monte - non ci eravamo illusi, però, riteniamo che, a qualunque livello, quando si assumono pubblicamente degli impegni, questi debbano essere rispettati, soprattutto quando si tratta di categorie di lavoratori deboli e più esposti, quali sono i lavoratori precari. Non sappiamo se il sindaco di Reggio Calabria abbia provato a sottoporre la questione al governo, come d'altra parte aveva assicurato, però riteniamo che i punti siano due: o ci ha provato senza successo, e allora il candidato governatore avrebbe un peso ben misero nella considerazione del governo nazionale, della sua stessa coalizione; oppure non ci ha provato affatto, dimostrando che si candida come governatore della Calabria, ma dei problemi della Calabria, non si preoccupa minimamente».

«Noi come Rdb - conclude Monte - non ci arrendiamo e porteremo avanti le nostre iniziative, perché i Lavoratori abbiamo riconosciuto i loro diritti, però denunceremo sempre questo e tutti gli altri atteggiamenti demagogici da parte dei politici calabresi».